

# Fiera di Brescia: con Exa al via una nuova strategia

Bettoni: l'internazionalizzazione di eventi fieristici primo passo per sostenere le qualità e le eccellenze del nostro territorio

Dal nostro inviato

**Guido Lombardi**

**TORONTO (Canada)** Si parte oggi da Toronto, la capitale dello Stato dell'Ontario legata a doppio filo agli Stati Uniti, da cui dipende economicamente, ma il progetto di **Brixia Expo** - Fiera di Brescia ha un respiro più ampio. L'internazionalizzazione di Exa, con la riproposizione in Canada (oggi e domani) del salone delle armi, è quindi solo il primo passo di una strategia più ampia, che da mesi perseguono i vertici dell'ente fiera bresciano.

«I grandi quartieri fieristici come Milano, Roma e Verona - spiega Marco Citterio, amministratore delegato di Brixia Expo - attuano ormai da anni la politica di internazionalizzazione delle rassegne di successo: penso al Vinitaly veronese, che viene riproposto ogni anno nel mondo. Si tratta di capire - aggiunge Citterio - se anche le piccole fiere possono ottenere risultati positivi seguendo questa strada, con il duplice obiettivo di promuovere il quartiere fieristico e sostenere settori di eccellenza del territorio». Già, perché il punto di partenza per il successo di una fiera è spesso l'unicità e la qualità della produzione che un distretto riesce a esprimere

## Dai fucili all'acciaio

«È il caso del settore delle armi - commenta Carlo Massoletti, che di Brixia Expo è il presidente - e per questo abbiamo deciso di partire da qui, trovando peraltro un'ottima adesione da parte delle aziende del settore, per un progetto di promozione del sistema Brescia in tutto il mondo». E con la filiera dell'acciaio, visto il grande successo di Made in Steel, la rassegna bresciana del settore, la Fiera di Brescia è pronta a realizzare un ulteriore piano di internazionalizzazione: «Il progetto di proporre Made in Steel a Dubai - dice Citterio - è stato sospeso a causa della grave crisi dell'edilizia che

ha colpito anche i Paesi arabi, ma ora siamo pronti a riproporre l'appuntamento». I piani per il futuro non si fermano qui: l'amministratore delegato rivela che, per il trentennale di Exa che viene festeggiato il prossimo anno, Brixia Expo pensa di organizzare una versione rivisitata della rassegna nel Sud Italia (a Foggia), oltre che un nuovo appuntamento internazionale.

## Spazio anche a università e turismo

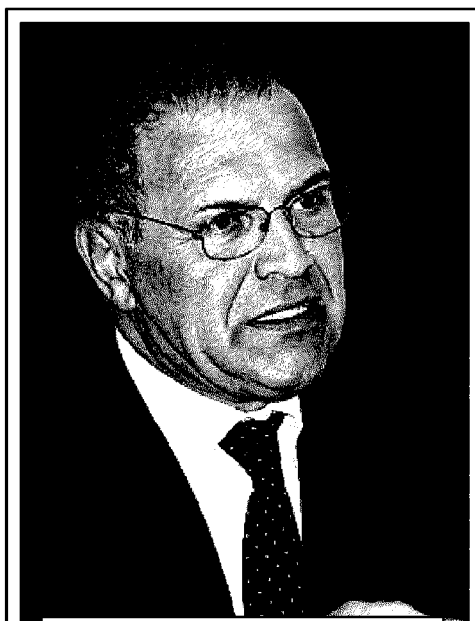
La missione di Toronto, che culmina oggi e domani con Exa International (cui partecipano dieci espositori bresciani), non è quindi dedicata solo

al mondo delle armi. «In queste giornate - ricorda Massoletti - abbiamo in agenda anche incontri con il mondo universitario e i rappresentanti della promozione turistica: quando Brescia si muove, cerca di fare squadra». Perché partire dal Canada lo spiega Francesco Bettoni, presidente della Camera di commercio di Brescia, che guida questa spedizione bresciana in Ontario: «Si tratta di un mercato chiave per il settore delle armi - sottolinea Bettoni - visto anche il profondo legame esistente tra Toronto e gli Stati Uniti; inoltre, le armi bresciane sono già conosciute e apprezzate dai cacciatori canade-

si. Infine, riteniamo con il cambio favorevole, questo sia il momento migliore per esportare verso il Nord America».

## Una città in espansione

Inoltre, Toronto sta vivendo una vera rinascita, guidando la ripresa del Canada (il cui Pil, già a fine 2009, è risultato in crescita dello 0,4%). Se si raggiunge l'ultimo piano di uno dei grattacieli del Financial District, si possono osservare i numerosi cantieri in attività di una città in espansione: «Il prodotto interno lordo dell'Ontario - dice ancora Bettoni - è cresciuto in questi mesi del 6% e



Francesco Bettoni



l'edilizia è ripresa alla grande». La disoccupazione, come sottolinea il report della Camera di commercio italo-canadese, è in calo, anche se si mantiene tra l'8 e l'8,5% e permangono alcuni squilibri tra i ceti più ricchi e una fascia di popolazione in gravi difficoltà economiche, come peraltro si può facilmente notare aggirandosi tra le vie periferiche di questa metropoli multietnica.

Si tratta comunque del momento giusto, secondo il presidente della Camera di commercio di Brescia, per essere presenti commercialmente in Canada. «In passato - spiega Bettoni - le aziende bresciane hanno pensato più alla produzione e meno alla presenza sui territori: ora, nel mondo globalizzato, è importante presidiare fisicamente i mercati, cogliendo tutte le opportunità offerte. Oggi siamo a Toronto, ma abbiamo già la mente rivolta agli Emirati Arabi e ai mercati di tutti i Paesi emergenti in cui le nostre imprese devono sempre più penetrare». La strada per superare la crisi porta a varcare i cancelli della propria azienda, ma anche (e sempre più) i confini nazionali.

## Exa International oggi e domani a Toronto

### Gli espositori bresciani

BANCO NAZIONALE DI PROVA	Gardone Valrompia
FABBRICA D'ARMI PIETRO BERETTA	Gardone Valrompia
F.A.P. FABBRICA ARMI FRATELLI PIETTA	Gussago
FAUSTI STEFANO	Marcheno
INVESTARM SPA	Marcheno
SONZOGNI RENATO	Gardone Valrompia
PEDERSOLI DAVIDE	Gardone Valrompia
SABATTI SPA	Gardone Valrompia
UBERTI SPA	Gardone Valrompia
EXA - Intern. sporting arms, security, outdoor show	Brescia

*Iniziativa promossa da Brizia Expo - Fiera di Brescia  
con il contributo di Regione Lombardia  
e Camera di Commercio di Brescia*



## In fiera l'ottimismo è incoraggiato dal calo dell'euro

**TORONTO** Un distretto di eccellenza, conosciuto in tutto il mondo, per due giorni in vetrina in una metropoli cosmopolita che ama l'Italia e i prodotti della nostra penisola. L'armiero bresciano (e non solo), sotto il marchio di Exa, uno dei principali appuntamenti fieristici della nostra provincia, prossimo al traguardo dei trent'anni, è di scena oggi e domani a Toronto, capitale dello Stato dell'Ontario, in terra canadese. Al centro espositivo Metro Toronto Convention Centre (Mtcc, un palazzo di vetro circondato da altri grattacieli, a poche centinaia di metri dall'Ontario Lake), viene infatti inaugurato questa mattina Exa International, il salone dei produttori italiani di armi e accessori. Si tratta di una riproposizione di Exa (che a Brescia, dal 10 al 13 aprile scorsi, ha raggiunto il record di 44mila biglietti di ingresso strappati), in edizione limitata e fuori dai confini nazionali, con una cospicua partecipazione di imprenditori e artigiani bresciani.

### Brescia leader nelle armi sportive e da caccia

La rassegna di Toronto è particolarmente dedicata alle armi sportive e da caccia, un segmento di mercato in cui Brescia è leader con il 50% della produzione a livello mondiale e il 70% a livello europeo. Accanto ai grandi produttori di fucili, in Canada non hanno voluto mancare gli artigiani che realizzano opere di grande pregio per la qualità dei materiali e delle incisioni (nella tabella qui a fianco l'elenco degli espositori bresciani).

Exa International è promossa da Brixia Expo - Fiera di Brescia, con il contributo della Camera di commercio e di Regione Lombardia. Proprio lo scorso anno il presidente della Regione, Roberto Formigoni, qui a Toronto, ha stretto importanti accordi commerciali con lo Stato dell'Ontario (caratterizzato dalla presenza di una radicata comunità italiana), che prevedono tra l'altro una collaborazione per la realizzazione di appuntamenti fieristici. Il nostro sistema economico, oltre che dai produttori bresciani, è rappresentato in questi giorni in Canada da Francesco Bettoni, presidente della Camera di commercio, Carlo Massoletti, presidente di Brixia Expo e Marco Citterio, amministratore delegato dell'ente fieristico.

### L'indebolimento dell'euro favorisce le esportazioni

L'obiettivo di Exa International è l'internazionalizzazione di un brand fieristico ormai celebre a livello mondiale. Nello stesso tempo, la manifestazione permetterà di capire, anche attraverso il confronto con gli operatori di un mercato, se la crisi che ha segnato il 2009 (anno in cui il comparto è calato complessivamente del 10%) è davvero alle spalle. Il settore (che occupa circa 4mila addetti nel solo distretto valtrumplino e 45mila a livello nazionale considerando l'indotto) attende buone notizie. Una è arrivata nelle scorse settimane, con il progressivo indebolimento dell'euro a favore del dollaro; una situazione di mercato che favorisce le esportazioni verso l'America del Nord. Oggi e domani l'obiettivo è promuovere l'eccellenza e (perché no?) portare a casa qualche ordine.

g. lo.